

Dalla Segreteria Nazionale

Il S.I.A.P. incontra il Ministro della Funzione Pubblica Esito confronto

A seguito delle reiterate richieste al Governo e dopo la manifestazione di piazza che abbiamo tenuto a Roma il 18 luglio u.s. il Ministro della Funzione Pubblica ha, nella data odierna, incontrato i Sindacati e le rappresentanze militari del Comparto Sicurezza e Difesa.

L'incontro ha finalmente sancito la riapertura delle relazioni sindacali ferme oramai dal 2009, a causa del blocco dei contratti (s'informa che in via preliminare un sindacato della Polizia di Stato e della Polizia Penitenziaria hanno abbandonato il confronto per divergenze di natura procedurale). La delegazione del S.I.A.P., dopo aver valutato positivamente le aperture al dialogo ed al confronto da parte del Ministro D'Alia, ha chiesto che il tavolo convocato per un preliminare confronto restasse aperto per discutere e confrontarsi con il Governo sullo sblocco economico ed il rinnovo dei contratti, partendo nell'immediatezza da quello normativo che certamente non può essere utilizzato come strumento per eludere il necessario incremento stipendiale.

Abbiamo sottolineato la necessità che i provvedimenti in materia di armonizzazione del sistema previdenziale non possono essere varati senza l'opportuna concertazione coi sindacati, anche al fine di sostanziare in quella sede la specificità retributiva e previdenziale del nostro lavoro e di discutere la previdenza complementare per le giovani generazioni di poliziotti. Come noto, su questo ultimo argomento la riforma Fornero è stata congelata solo grazie alle proteste ed ai buoni uffici del Sindacato, con i maggiori leader politici e responsabili dei forum sicurezza dei partiti.

Il S.I.A.P. ha chiesto con fermezza al Ministro che vengano individuati i fondi necessari per sbloccare il trattamento economico legato agli automatismi stipendiali (assegni di funzione, scatti economici per le qualifiche apicali, promozioni, etc.) bloccati dal 2011 e per il riordino delle carriere. Il FUG (Fondo Unico Giustizia) certamente ha liquidità che possono e debbono essere utilizzate per il riconoscimento economico del nostro lavoro, che nel 2012 la Ragioneria Generale dello Stato ha stimato in 661 milioni, dei quali non meno di 330 utilizzabili in favore dei poliziotti. Il S.I.A.P. si è fatto portatore ed interprete del disagio e del malcontento del personale, a causa del blocco stipendiale e della grave carenza di organico legato al blocco del turn-over, che vede una Polizia sempre più sottopagata, vecchia e demotivata.

Il Ministro D'Alia nell'accogliere quanto affermato dal S.I.A.P. rispetto al metodo di confronto con il Governo ha fissato per il giorno 4 settembre p.v. un altro incontro per entrare nel merito dei temi tra cui l'armonizzazione del sistema previdenziale, il rinnovo del contratto di lavoro – parte normativa. Si è, inoltre, dichiarato disponibile a delineare con il Sindacato le altre fattispecie da inserire all'ordine del giorno che per il S.I.A.P. saranno il riordino delle carriere e la separazione del Comparto Sicurezza da quello della Difesa.

La Segreteria Nazionale

Roma, 1 Agosto 2013